

SCUOLA ■ Per Intesaconsumatori

Decalogo dello zainetto: meglio quello con le ruote

MILANO — Se proprio nessuno vuole rinunciare allo zainetto per la scuola occorre almeno seguire alcune regole. Sceglierlo con schienale rigido, bretelle regolabili, larghe e ben imbottite, cintura ad altezza vita e soprattutto indossarlo nel modo giusto, mettendolo sul banco, piegando le ginocchia e sollevandolo senza strappi. Ma l'ideale sarebbe rassegnarsi ad altri contenitori per portare i libri a scuola, come i trolley. Per il glorioso zainetto scolastico sono davvero arrivati i giorni del giudizio: almeno secondo l'Intesaconsumatori, che, a poche settimane dalla riapertura dell'anno scolastico, presenta un decalogo - con allegate istruzioni per l'uso - per consentire ai genitori di verificare la qualità dello strumento utilizzato dai loro figli per il trasporto di libri, quaderni e astucci. E se lo zaino, o cartella che sia, non risulta adeguato? Il consiglio è quello di buttarlo e di acquistare un trolley, più

comodo e salutare per la schiena degli studenti. Secondo l'associazione, che riunisce alcune della maggiori sigle dei consumatori (Adoc, Adu-sbef, Codacons e Federconsumatori), «la salute dei figli deve venire prima di qualunque altra esigenza». Il leit motiv sostenuto è quello che si sente in giro da anni: i danni alla salute provocati dal peso eccessivo delle cartelle sono ingenti. Per questo «in attesa che i libri diventino più leggeri, che gli insegnanti decidano gli acquisti anche in relazione al peso e che le scuole vengano attrezzate del mobilio sufficiente a contenere i libri degli alunni», il monito che Intesaconsumatori rivolge ai genitori è quello di scegliere e acquistare la cartella «adatta». L'associazione ricorda che, già nel 1999, il Consiglio della Sanità aveva raccomandato che il peso dello zaino non superasse un «range» tra il 10-15 per cento di quello dell'alunno.



SETTORI